

Il Rotary pensa ai giovani: due service importanti, che possono salvare la vita



Continua per il secondo anno il corso sulla manovra di rianimazione e si fa prevenzione contro l'Aids
29/11/2013

VERCELLI - Prevenzione alle malattie e servizi per i giovani: ecco due dei capisaldi dei Rotary. Per questo, il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea con il Rotary Vercelli ha proposto due service importanti. Il primo è legato alla prevenzione sull'Aids, mentre il secondo riguarda la morte improvvisa e l'uso dei defibrillatori. Durante una conferenza stampa svoltasi giovedì 28 novembre alle ore 19, nella sede di Via G. Ferraris, hanno presentato l'iniziativa il Presidente del Rotary Vercelli Sant'Andrea Giovanni Maria Ruffino, il Past president del Rotary Vercelli Giorgio Delleani, il Presidente Eletto del Rotary Vercelli Riccardo Massa, il Presidente del Rotary Viverone Lago Massimo Accornero, il dott. Stefano Mazza del Rotary Vercelli Sant'Andrea, il Dirigente Scolastico provinciale Antonio Catania e la Coordinatrice provinciale dell'Ufficio di educazione fisica nonché delegata provinciale del Coni Laura Musazzo.

Grazie alla collaborazione dello staff del Dott. Catania e della Prof.ssa Musazzo, i Rotary vercellesi hanno dato vita ad un progetto notevole, promosso dal Rotary di Biella. Consisterà in due incontri presso le scuole di Vercelli, ma poi seguiranno appuntamenti anche con i plessi della provincia, in cui il Dott. Silvio Borrè, Direttore delle Malattie Infettive di Vercelli, farà una relazione, dedicata ai ragazzi del primo anno delle medie superiori, per prevenire e fare conoscere l'Aids. 'Gli incontri - spiega

Ruffino- saranno di tipo esplicativo, ma lasceranno anche spazio alle domande dei giovani. Verranno poi consegnati opuscoli e cd per approfondire la materia'.

L'altro service è quello relativo alla morte improvvisa ed è al secondo anno. Il capofila è Rotary Vercelli Sant'Andrea, con la collaborazione del Rotary Vercelli, del Rotary Santhià Crescentino e il Rotary Viverone Lago. Questo service è iniziato l'anno scorso e si svolge in corsi tenuti dal personale del 118, al seguito dei quali i ragazzi, i collaboratori scolastici e gli attestati avranno modo di avere degli attestati. 'Si punta -spiega il dott. Mazza- a divulgare in maniera capillare tra i giovani la conoscenza della manovra di rianimazione cardiopolmonare con l'abilitazione all'utilizzo dei defibrillatori che verranno distribuiti a fine corso'.

Nella foto, da sin: Mazza, Ruffino, Catania, Delleani e Musazzo

[Foto: G. Ruffino](#)

Il Rotary pensa ai giovani: due service importanti, che possono salvare la vita

